

Roma, 04/10/2024

**Spett.le I.I.S. "Donato Bramante"**

**Via Sarandi, 11 - Roma**

**Alla C. A. della D. S. prof.ssa D. Crestini**

**Alla C. A. degli ASPP**

**Alla C. A. dei referenti di plesso**

**Alla C. A. degli addetti antincendio e degli addetti  
al primo soccorso, per quanto di  
competenza.**

**Alla C. A. dei docenti operanti in laboratorio o in  
palestra (pittura, scultura, scienze, chimica,  
fisica, meccanica meccatronica,  
automazione, tecnologie, impianti,  
educazione fisica, ecc.) per la parte di  
competenza.**

**OGGETTO:** principali misure organizzative da adottare nelle sedi dell'I.I.S. "Donato Bramante" di Roma

Spett.le Dirigente,

Le misure di prevenzione adottate strutturali e organizzative devono tenere conto della presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti da altri datori di lavoro (Ditte titolari di appalti, Comune, ecc.). I diversi datori di lavoro saranno invitati a comunicare alla Presidenza il loro Documento di Valutazione del rischio unitamente alle modalità di formazione ed informazione del personale. A questo proposito, devono essere richieste copie dei contratti tra Ente locale/Città Metropolitana e le ditte che operano nella scuola (pulizie, manutenzione impianti, ecc.) per conoscerne le clausole e i documenti comprovanti la iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato unitamente dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

**Allo scopo di predisporre correttamente le prassi di sicurezza per le lavorazioni effettuate nei plessi è necessario che il personale, docente e non docente:**

- Stili l'elenco delle attrezzature meccaniche ed elettriche in uso per il laboratorio di pertinenza.
- Predisponga per ogni laboratorio le prassi di sicurezza (procedure, divieti, interventi di emergenza da adottare in caso di incidente ecc.) per le singole lavorazioni, da affiggere al muro o su qualsiasi superficie ben visibile.
- Verifichi che l'attrezzatura e i macchinari utilizzati per la didattica siano sottoposti alla manutenzione periodica prevista dal produttore; va verificata la congruenza dei cavi di alimentazione e vanno eliminati

tutti i macchinari non rispondenti alle caratteristiche riportate dal produttore: apparecchiature modificate e/o con parti mancanti dovranno essere smaltite.

- Metta fuori uso, segnalando chiaramente ogni attrezzatura/macchinario fuori uso (ex cabine di saldatura in disuso, tornio privo di carter di protezione ecc.) con nastro bianco e rosso e con cartello (foglio A4 indicante “attrezzatura/macchinario in dismissione”). Le macchine elettriche non utilizzate per e lavorazioni non devono essere collegate alle prese per l'alimentazione elettrica.
- Compili la scheda con l'elenco delle attrezzature vibranti (Trapani, avvitatori ecc.).
- Gli insegnanti e i tecnici del laboratorio di fisica, biologia, chimica e i collaboratori scolastici compileranno la scheda individuale di valutazione del Rischio Chimico per ogni nuovo elemento, prodotto o preparato potenzialmente pericoloso introdotto nelle lavorazioni propedeutiche alla didattica, nella didattica, nelle esperienze o utilizzato per le pulizie.

#### RISCHIO ELETTRICO (rischio medio)

Compatibilmente con i fondi a disposizione della scuola, l'IMPIANTO ELETTRICO deve essere mantenuto in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio; i quadri elettrici ed eventuali cabine di trasformazione dovranno essere accessibili ai soli lavoratori incaricati in caso di emergenza; ove possibile si dovrà provvedere alla chiusura dei quadri elettrici. Eventuali modifiche possono essere fatte solo da Ditta specializzata e qualificata.

Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.

È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali: ove presenti più cavi dovranno essere raccolti con fascette di plastica. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.). E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua. Sarà necessario interdire i locali dove eventuali infiltrazioni di acqua piovana interessino parti dell'impianto elettrico.

Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della “ciabatta”. Per lavorazioni con macchine ad assorbimento superiore ai 1000 W si utilizzano prese interbloccate.

Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente. Si ricorda che è vietato l'utilizzo di apparecchiature che non riportano il marchio CE.

**RISCHIO INCENDIO (rischio medio-alto)**

In caso di pericolo grave e imminente è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per i quali è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta. Va avvisata l'Autorità competente (VVF), il datore di lavoro e/o l'Addetto al SPP di plesso in caso di presenza di focolai d'incendio o presenza di gas. È vietato l'uso di fiamme libere.

**Allo scopo di predisporre correttamente le prassi di sicurezza per le lavorazioni effettuate nei laboratori, sarà necessario che il personale, docente e non docente:**

- Stili l'elenco delle attrezzature meccaniche ed elettriche in uso per il laboratorio di pertinenza.
- Predisponga per ogni laboratorio le prassi di sicurezza (procedure, divieti, interventi di emergenza da adottare in caso di incidente ecc.) per le singole lavorazioni, da affiggere al muro o su qualsiasi superficie ben visibile.
- Verifichi che l'attrezzatura e i macchinari utilizzati per la didattica siano sottoposti alla manutenzione periodica prevista dal produttore; va verificata la congruenza dei cavi di alimentazione e vanno eliminati tutti i macchinari non rispondenti alle caratteristiche riportate dal produttore: apparecchiature modificate e/o con parti mancanti dovranno essere smaltite.
- Metta fuori uso, segnalando chiaramente ogni attrezzatura/macchinario fuori uso (ex cabine di saldatura in disuso, tornio privo di carter di protezione ecc.) con nastro bianco e rosso e con cartello (foglio A4 indicante "attrezzatura/macchinario in dismissione"). Le macchine elettriche non utilizzate per le lavorazioni non devono essere collegate alle prese per l'alimentazione elettrica.
- Compili la scheda con l'elenco delle attrezzature vibranti (Trapani, avvitatori ecc.).
- Gli insegnanti e i tecnici del laboratorio di fisica, biologia, chimica e i collaboratori scolastici compileranno la scheda individuale di valutazione del Rischio Chimico per ogni nuovo elemento, prodotto o preparato potenzialmente pericoloso introdotto nelle lavorazioni propedeutiche alla didattica, nella didattica, nelle esperienze o utilizzato per le pulizie.

Per la PREVENZIONE INCENDI, tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, il Piano di Esodo, predisposto dal DS che oltre che in copia a tutti i lavoratori è affisso all'Albo della scuola/Sito Web; in caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione o ostruzione delle vie di fuga, i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso. È opportuno posizionare le classi con alunni diversamente abili il più vicino possibile alle uscite con rampa o al luogo sicuro. Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza in particolare le uscite di emergenza degli spazi comuni. Tutte le uscite di

emergenza dovranno essere tenute aperte e prive di paletti o catene durante la permanenza di personale all'interno della scuola. È vietato bloccare le porte REI in posizione aperta con dispositivi artigianali pertanto, in caso di malfunzionamento del magnete, le porte andranno tenute chiuse. All'interno dei locali deve essere mantenuto uno spazio di almeno 90 cm. tra i tavoli o le file di sedie per consentire il passaggio in sicurezza degli occupanti; le uscite di emergenza e i percorsi verso di esse devono essere mantenute sempre sgombre da arredi.

Al fine di evitare gli accumuli pericolosi di materiale infiammabile, sarà opportuno predisporre lo smaltimento dei materiali e supporti didattici, delle rimanenze cartacee e delle suppellettili obsolete mediante turni di pulizia periodica.

Gli incaricati di plesso (ADDETTI ANTICENDIO) dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori) e la corretta segnalazione di emergenza, che deve comprendere tutte le USCITE DI EMERGENZA, DUREZIOE VIA DI FUGA, i QUADRI ELETTRICI, NON USARE ACQUA IN CASO DI INCENDIO; TELEFONO (guardiola e/o uffici); IDRANTE e ESTINTORE; PUNTO DI RACCOLTA. I cartelli per il divieto di fumo devono riportare l'indicazione del nominativo dell'incaricato.

Gli Addetti Antincendio verificano la corretta affissione delle planimetrie con la via di fuga e dell'organigramma della sicurezza in relazione agli aggiornamenti elaborati dal SPP. La segnaletica di emergenza deve essere sempre visibile, pertanto non deve essere coperta da cartelloni o festoni.

**Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.**

Tutti i tendaggi presenti nei plessi devono essere dotati di certificazione delle proprietà ignifughe, altrimenti ne va programmata e/o richiesta la sostituzione.

Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito conosciuto da tutti i collaboratori e si vieta di sottrarre le chiavi dalla scuola, anche per breve lasso di tempo.

I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.

I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per l'attività didattica e di ricerca e alle esigenze igienico-sanitarie; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà

scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione. È vietato miscelare sostanze di cui non conosce la composizione chimica e l'uso improprio delle sostanze stesse; il personale docente e non docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e i contenitori di tutti i preparati e le sostanze infiammabili e/o con frasi di rischio. I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato.

#### RISCHIO MECCANICO (rischio medio-alto)

Negli ambienti di lavoro sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso, che dovrà essere collocata in luogo facilmente accessibile.

Riguardo agli urti accidentali, dovranno essere opportunamente segnalati gli elementi sporgenti ad altezza uomo (circa 1,50 dal pavimento); sarà necessario, secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto, installare dei dispositivi di protezione (paraspigoli e para termosifoni) contro i contatti accidentali. Sarà necessario, inoltre, installare dei dispositivi di protezione (ganci) per le ante degli infissi ad apertura verso l'interno e per le vetrate non di sicurezza a rischio di contatto accidentale con le persone. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse.

Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite con pellicola adesiva anti rottura secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto. Nelle more del rivestimento con materiale specifico, potranno essere utilizzate pellicole adesive non antinfortunistiche; alternativamente le vetrate andranno segnalate con cartello indicante "pericolo, vetrata pericolosa" e simbolo di pericolo generico (triangolo giallo con punto esclamativo nero), anche realizzato su foglio A4. I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucciolevole, al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Qualora la pavimentazione in corrispondenza dell'ingresso fosse eccessivamente sdruciolevole, sarà opportuno disporre un tappeto antiscivolo.

Va verificata con adeguata frequenza la stabilità e funzionalità delle pedane antiscivolo.

Ove presenti plafoniere non nuove o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.

In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo. Qualora vi siano percorsi che presentino rami sporgenti o pavimentazione a rischio di caduta, si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo. Qualora, specialmente in caso di pioggia, si ravveda pericolo di crolli degli intonaci, verrà interdetto il passaggio sottostante.

Le sconessioni sulla pavimentazione esterna e le eventuali radici affioranti andranno segnalate con vernice gialla e cartelli lungo i percorsi riportanti il segnale di pericolo generico e la dicitura "Attenzione, pavimento sconnesso" e/o "Attenzione radici affioranti".

Le sconessioni della pavimentazione all'interno degli edifici andranno segnalate con nastro giallo e nero.

Alternativamente andranno schermate con cartone o materiale plastico fissato da nastro adesivo, meglio se sufficientemente resistente e giallo e nero. Il controllo sulla tenuta e l'eventuale ripristino dovranno essere periodicamente attuati dal personale scolastico.

Devono essere tenuti chiusi i cavedi dei bagni eventualmente presenti che non possono essere usati come depositi di materiale o attrezzature.

Tutte le attrezzature didattiche dovranno possedere sulla superficie, sull'imballaggio o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso la presenza di certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi della 81/08, ma si dovrà analizzare, oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina e/o apparecchiatura. Vanno messe tempestivamente fuori uso le attrezzature didattiche non integre, obsolete oppure in disuso; tutto il materiale non più utilizzato o utilizzabile andrà chiaramente contrassegnato come "materiale in disuso" da cartello visibile, anche scritto a mano. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Gli acquisti di materiali ed attrezzature sono effettuati previa valutazione del rischio.

Movimentazione manuale di carichi: al fine di scongiurare il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) non vanno svolte attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue, in ogni caso, devono concernere carichi di peso non superiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne, in accordo alla normativa vigente. In ogni caso nella MMC devono essere applicate norme comportamentali che limitano i fattori di rischio: non vanno sollevati carichi in mancanza di appoggio fermo e stabile oppure in ambienti di altezza insufficiente o con pavimento sdruciolevole, non vanno effettuati momenti bruschi o torsioni.

Dispositivi di protezione individuale: il Datore di Lavoro deve fornire ai propri dipendenti i dispositivi atti scongiurare rischi connessi con l'attività lavorativa; i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari. I DPI non devono essere indiscriminatamente modificati. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Presidio medico chirurgico: è obbligatoria presso i luoghi di lavoro l'installazione di una cassetta di primo soccorso munita di istruzioni allegate ai sensi del D. M. 388/2003 e dell'Art. 45 D.Lgs. 81/08; All. II. La cassetta va tenuta in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, che sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti.

Il suo contenuto dovrà, inoltre, essere costantemente controllato DAGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso. Contenuto minimo:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa..

**Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.**

Attrezzature:

L'elenco di tutte le attrezzature utilizzate per la lavorazione, una volta terminata la redazione, dovrà essere aggiornato periodicamente. È fatto divieto di utilizzo di attrezzature non acquistate dalla scuola previa valutazione del rischio. Tutte le attrezzature devono possedere marcatura CE oppure dichiarazione di rispondenza ai sensi della Direttiva Macchine 2006/42/CE, devono essere periodicamente verificate per quanto riguarda la funzionalità, lo stato di conservazione e lo stato delle eventuali componenti elettriche.

Le scale portatili devono essere adeguate (norme UNI), sufficientemente robuste e riportare il marchio CE, devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli (piedini antiscivolo) alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o superficie antisdrucchiolevole nella parte superiore. Nell'utilizzo di scale portatili non fisse, il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala e disporre di cintura porta oggetti per avere a portata di mano gli utensili. La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Nello svolgimento delle attività è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, camice, scarpe rinforzate, ecc. fornite dal proprio D.L.;
- In caso di lavaggio dei pavimenti va apposto il cartello di "pericolo" per pavimenti bagnati;
- È vietato svolgere attività di pulizia essendo da soli nel plesso.
- Eventuali Soc. esterne con contratto di appalto devono comunicare i nominativi dei propri dipendenti che prenderanno servizio nel plesso.

#### RISCHIO DA ILLUMINAZIONE (rischio basso)

Negli ambienti dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento in riferimento a quanto indicato dalle norme di riferimento UNI 10380 e CEI 34-21. Vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro; le lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza mediante la sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica delle plafoniere; a tale proposito dovrà essere indicato un "manutentore" e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

#### RISCHIO DA POSTURA (rischio medio)

Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro) facendone richiesta all'Ente competente. In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII del D.lgvo 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause nell'attività di almeno 15 minuti ogni due ore.

#### RISCHIO CHIMICO (rischio medio-basso)

È vietato l'uso di sostanze tossiche come cloro, ammoniaca, ecc. per le pulizie, da sostituire con prodotti meno pericolosi; per le sostanze detergenti o i prodotti potenzialmente pericolosi è necessario lo stoccaggio

in locali idonei. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in locali idonei ed in appositi armadietti in metallo con appositi cartelli indicanti pericolo chimico e divieto di accesso al personale non autorizzato; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- L'utilizzo di prodotti e sostanze detergenti e potenzialmente pericolosi va effettuato previa consultazione delle schede tossicologiche allegate e utilizzando sempre i DPI previsti e adeguati al rischio correlato alla sostanza/prodotto in uso.
- Deve essere sempre pervio l'accesso ai dispositivi di sicurezza: durante le esercitazioni nel laboratorio di chimica devono essere sempre facilmente accessibili gli estintori, la doccia lavaocchi ecc.

Come per il rischio di incendio, sostanze potenzialmente pericolose possono essere tenute in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso ed alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non si conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori.

Sarà compito del personale addetto ai laboratori l'etichettatura e la dotazione di ogni sostanza della scheda tossicologica, nonché la compilazione della Scheda di Rilevazione del Rischio Chimico (ultima pagina del documento allegato) allo scopo di consentire la valutazione per ogni sostanza e prevedere le adeguate prassi e modalità di utilizzo.

In caso di mancato funzionamento della cappa di aspirazione dei laboratori di chimica verranno cessate tutte le attività generanti fumi o vapori sino all'avvenuta riparazione.

#### RISCHIO MICROCLIMATICO (rischio basso)

È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto. In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria si dovranno regolare i parametri microclimatici in maniera che non noccano alla salute degli occupanti prevedendo una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %. In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

#### RISCHIO BIOLOGICO (rischio basso)

I luoghi destinati alla consumazione di cibo e bevande non possono essere adibiti a deposito.

La spazzatura e i rifiuti derivanti dalle attività di pulizia così come il materiale di pulizia in genere (detergenti, stracci, carrelli, scope, ecc.) non possono essere lasciati a contatto gli alunni e gli utenti degli edifici, è pertanto necessario che siano anch'essi riposti un luogo appartato separato dalle attività; il "saccone" della spazzatura va rimosso al termine dell'intervallo e al termine delle attività.

Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a loro disposizione.

Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili. È opportuna l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani o di asciugatore a getto d'aria se compatibili con l'attuale impianto elettrico.

Nei casi in cui i servizi igienici privi di apertura verso l'esterno risultassero privi di dispositivo di aerazione forzata non funzionante, questo andrà interdetto fino all'avvenuto ripristino.

Per tutte le indicazioni sulla prevenzione del rischio da covid19 si rimanda al protocollo specifico.

RISCHIO RUMORE (rischio basso)

Non è stata necessaria ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal D.Lgvo 81/08 (ex Dlgo 277/91) vista la limitata esposizione dei lavoratori.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE:

Come previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 tutti i lavoratori dovranno essere formati con un corso di 12 ore, 4 di formazione generale ed 8 di formazione specifica, cui dovranno seguire 6 ore di aggiornamento nel successivo quinquennio. Riguardo ai preposti alla sicurezza che sono solitamente il vicario del dirigente, il DSGA e i responsabili di plesso, dovranno svolgere formazione di 8 ore in aggiunta alla formazione di 12 ore per i lavoratori, sarà poi necessario un aggiornamento complessivo di 6 ore nel successivo quinquennio. Il Dirigente scolastico che intende svolgere il compito di Datore di Lavoro/RSPP deve frequentare un corso di 32 ore ed è previsto un aggiornamento di 10 ore nel successivo quinquennio. Dove il Datore di Lavoro si avvale di un RSPP esterno, dovranno essere formati gli ASPP interni per i singoli plessi scolastici che dovranno seguire il corso, suddiviso in modulo A di 28 ore e modulo B8 di 24 ore previsti dalla normativa vigente art. 32) Dlgo 81/08, unicamente presso Enti accreditati (INAIL, Università, Associazioni sindacali e di categoria, Scuola superiore della pubblica amministrazione, Enti bilaterali e organismi paritetici, Ordini e i collegi professionali); sarà necessario un aggiornamento di 40 ore nel successivo quinquennio. Il personale addetto alla squadra di primo soccorso verrà formato con un corso ai sensi dell'art. 3 - D. M. 388/2003 (Aziende di tipo "B") per un totale di 12 ore; per mantenere il titolo, è inoltre necessario un aggiornamento di 4 ore sulla parte pratica da effettuare nel successivo triennio. Il

personale addetto alla squadra di prevenzione incendi deve effettuare la formazione specifica di 8 ore prevista dalla normativa (D.M. 10 marzo 1998 – edifici scolastici fino a 1.000 presenze giornaliere - allegato IX).

#### STRESS LAVORO CORRELATO (rischio medio-basso)

È prevista la valutazione dello stress lavoro-correlato ai sensi della Lettera Circolare 18 Novembre 2010 prot. N° 1/SEGR/023692 con la convocazione della Commissione per la Valutazione Preliminare. La valutazione verrà effettuata nel corso dell'Anno Scolastico mediante questionario specifico per le scuole; in ogni caso il dirigente scolastico attuerà tutti i provvedimenti possibili volti a limitare l'insorgere di stress lavoro correlato nel personale della scuola.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: Per la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Le classi possono effettuare visite e/o viaggi d'istruzione solo quando ci sia la partecipazione del congruo numero di accompagnatori, secondo quanto stabilito dal R. d'I. I partecipanti devono avere copertura assicurativa anche se non facenti parte dell'Istituto.

Scelta del mezzo di trasporto e della struttura ricettiva: è consigliabile la scelta di mezzi a noleggio, corredati degli opportuni requisiti, rispetto al trasporto pubblico. Se il trasporto pubblico è indispensabile, è opportuno che avvenga durante gli orari di minimo affollamento e mai negli orari di punta (7,45-10,00; 13,00-14,00; dopo le 17,00). Si sconsiglia l'utilizzo del trasporto sulla Metropolitana per la difficile condizione di sorveglianza da ottemperare in caso di affollamento improvviso e/o imprevedibile. All'agenzia di viaggio o ditta di trasporti deve essere richiesta ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utile a fornire notizie finalizzate all'accertamento della sicurezza dell'automezzo da utilizzare, con particolare riferimento alla polizza assicurativa la quale deve prevedere un massimale per la copertura dei rischi a favore dei trasportati.

Per ogni viaggio, visita, ecc. dovrà essere acquisita agli atti della scuola la seguente documentazione:

1. elenco nominativo degli alunni con relative dichiarazioni di consenso delle famiglie;
2. elenco nominativo degli accompagnatori con relative dichiarazioni di assunzione dell'obbligo di vigilanza;
3. programma analitico del viaggio con la relazione degli obiettivi e delle iniziative secondo le vigenti norme;
4. copia della licenza di cat. A-B posseduta dall'agenzia prescelta per il viaggio;
5. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato al fine di verificarne l'affidabilità, da fornire all'Istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
6. polizza assicurativa dell'automezzo da utilizzare per la copertura dei rischi in favore dei trasportati nei limiti del massimale sopra specificato, da fornire almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;

7. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione alle attrezzature didattiche che verranno usate dai ragazzi (biciclette, sci, ecc.);

8. certificazioni delle strutture alberghiere o ricettive in cui si recheranno alunni e docenti.

#### SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione dei farmaci cosiddetti “salva vita” in riferimento alla Circolare MIUR del 25/11/2005, alla Legge n.104/92 ed agli accordi MIUR – SSN, deve essere formalmente richiesta dai genitori a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Si precisa che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco. La somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di omissione di soccorso. Si raccomanda di far acquisire dalla scuola, a inizio anno, la prescrizione per i farmaci abitualmente utilizzati dagli alunni allo scopo di cautelare il personale anche nel caso dei medicinali assunti dall'alunno in prima persona.

#### RISCHIO ALCOL CORRELATO

Ai sensi della L. 125/2001, è fatto divieto a tutti i lavoratori di assunzione di alcool prima e durante l'attività lavorativa. Non viene venduto alcool nei punti ristoro della scuola né servito in alcuna altra forma. È momentaneamente al vaglio della Dirigenza e del Medico Competente la decisione tra diverse modalità di accertamento, previsto dalla normativa vigente, anche in relazione alle disponibilità economiche dell'Istituto.

#### RISCHIO LAVORO “IN SOLITUDINE”

Verranno adottate delle misure di sicurezza specifiche per i lavoratori che operano in “solitario”. In particolare:

1. Collegamento ad intervalli regolari con un “contatto”.

Se possibile, il lavoratore che opera in solitario verrà dotato di uno strumento di segnalazione con cui si rapporterà ad intervalli periodici con un “contatto” posto in altro luogo, per esempio in un altro plesso. Lo strumento può essere uno **smartphone** con cui i due lavoratori comunicheranno ad intervalli regolari, mezz'ora, un quarto d'ora, ecc. al fine di assicurarsi reciprocamente dello stato dell'altro lavoratore isolato.

In caso di mancata comunicazione, il “contatto” proverà a raggiungere il lavoratore isolato oppure a contattarlo per altre vie (telefono fisso, walkie talkie, ecc.); se non riesce, non potendo valutare lo stato del collega, attiverà i soccorsi.

## 2. Collegamento con il dispositivo “uomo a terra”.

Il lavoratore verrà dotato di uno specifico strumento di segnalazione della posizione del corpo. Se dopo un tempo prestabilito, il dispositivo non rileva attività di nessun genere nella postura del lavoratore, attiverà un allarme collegato con il “contatto” che proverà a raggiungere il lavoratore isolato oppure a contattarlo per altre vie (telefono fisso, walkie talkie, ecc.); se non riesce, non potendo valutare lo stato del collega, attiverà i soccorsi.

Sono disponibili in commercio sia smartphone dotati di GPS e di altri sensori di movimento (es. accelerometro) in grado di determinare la posizione e gli spostamenti di una persona e sono disponibili delle App che sostituiscono in modo più economico i dispositivi di rilevazione “uomo a terra” (anche se l’offerta è vasta e in grado di soddisfare tutte le esigenze). In alternativa, esistono in commercio dispositivi o app che allertano direttamente i soccorsi al 112.

## UTILIZZO E CONSERVAZIONE DEI GAS IN PRESSIONE:

Tutte le bombole devono essere provviste dell'apposito cappello di protezione delle valvole, che deve rimanere sempre avvitato tranne quando il recipiente è in uso, o di altra idonea protezione, ad esempio maniglione o cappello fisso.

Il contenuto deve sempre risultare chiaramente identificabile. L'utilizzatore non deve cancellare o rendere illeggibili le scritte, né asportare le etichette, le decalcomanie, i cartellini applicati sulle bombole dal fornitore per l'identificazione del gas contenuto.

Le bombole devono essere maneggiate con cautela evitando gli urti violenti tra di loro o contro altre superfici.

La movimentazione delle bombole, anche per brevi distanze, deve avvenire mediante carrello a mano od altro opportuno mezzo di trasporto.

Durante l'uso le bombole devono essere tenute in posizione verticale. Prima di utilizzare una bombola è necessario assicurarla alla parete, ad un palco o ad un qualsiasi supporto solido, mediante catenelle o con altri arresti efficaci, salvo che la forma della bombola ne assicuri la stabilità. Una volta assicurato la bombola si può togliere il cappello di protezione alla valvola.

Le valvole delle bombole devono essere sempre tenute chiuse, tranne quando la bombola è in utilizzo. L'apertura delle valvole delle bombole a pressione deve avvenire gradualmente e lentamente.

Prima di restituire una bombola vuota, l'utilizzatore deve assicurarsi che la valvola sia ben chiusa, quindi avvitare l'eventuale tappo cieco sul bocchello della valvola ed infine rimettere il cappello di protezione.

Si consiglia di lasciare sempre una leggera pressione positiva all'interno della bombola.

Le bombole contenenti gas non devono essere esposte all'azione diretta dei raggi del sole, né tenute vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti in cui la temperatura possa raggiungere o superare i 50°C. Le bombole non devono essere raffreddate artificialmente a temperature molto basse (molti tipi di acciaio perdono duttilità e si fragiliscono a bassa temperatura).

Le bombole non devono mai essere collocate dove potrebbero diventare parte di un circuito elettrico. L'utilizzatore non deve cambiare, modificare, manomettere,appare i dispositivi di sicurezza eventualmente presenti, né in caso di perdite di gas, eseguire riparazioni sulle bombole piene e sulle valvole.

Non usare mai chiavi od altri attrezzi per aprire o chiudere valvole munite di volantino. Per le valvole dure ad aprirsi o grippate per motivi di corrosione, contattare il fornitore per istruzioni.

I locali di deposito, devono essere contraddistinti con il nome del gas posto in stoccaggio. Se in uno stesso deposito sono presenti gas diversi ma compatibili tra loro, le bombole devono essere raggruppate secondo il tipo di gas contenuto. È necessario altresì evitare lo stoccaggio delle bombole in locali ove si trovino materiali combustibili o sostanze infiammabili. Nei locali di deposito devono essere tenuti separati le bombole piene da quelle vuote, utilizzando adatti cartelli murali per contraddistinguere i rispettivi depositi di appartenenza. Eventuali locali di deposito di bombole contenenti gas pericolosi e nocivi (infiammabili, tossici, corrosivi) devono essere sufficientemente isolate da altri locali, dotati di adeguati sistemi di ventilazione.

È vietato immagazzinare in uno stesso locale bombole contenenti gas tra loro incompatibili (per esempio: gas infiammabili con gas ossidanti) e ciò per evitare, in caso di perdite, reazioni pericolose, quali esplosioni od incendi.

I lavoratori devono attenersi ai principi seguenti:

- Utilizzare dove previsto i DPI adatti al tipo di gas in uso.
- Essere sempre in possesso delle relative schede di sicurezza.
- Conservare le bombole in luoghi aerati.
- Tenere separati i recipienti dei combustibili da quelli dei comburenti.
- Verificare la tenuta delle valvole (con acqua saponata).
- Depositare le bombole lontano da materiali infiammabili.
- Non fumare o usare fiamme libere.

- Evitare esposizione a basse o alte temperature (per legge le bombole non possono essere esposte direttamente al sole né a temperature >50°. Per evitare fenomeni di deterioramento i recipienti non devono essere esposti a temperature < -20°)
- Tenere le bombole affiancate (in posizione verticale) e su pavimenti pianeggianti.
- Assicurare le bombole con catene a pareti o altri supporti consoni.
- Utilizzare per la movimentazione carrelli ad Hoc.
- Per quanto riguarda poi nello specifico l'uso di gas criogenici, come precauzione dai pericoli citati precedentemente si devono prendere le ulteriori seguenti precauzioni: Uso DPI adatti alle basse temperature: occhiali, guanti non assorbenti (rapidi da togliere), scarpe (pantaloni non infilati nelle scarpe e senza risvolti).

Colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Maiolatistudio Srls

